



VERBALE N. 98

L'anno duemilaventisei il giorno ventiquattro giugno alle ore 9,00 a seguito convocazione da parte del Presidente del Collegio prot. n.21/Rev del 23 giugno c.a., si riunisce il Collegio dei Revisori dell'Ente Parco dell'Etna, in considerazione delle imminenti scadenze da assolvere entro breve termine da parte dell'Ente Parco dell'Etna, in videoconferenza, in applicazione del Regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio, Comitato Esecutivo e Collegio dei Revisori dei Conti in modalità telematica approvato con la Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 34 dell'1.6.2022 e presa d'atto con Deliberazione del Consiglio n. 26 del 21 giugno 2022, per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

- Parere su deliberazione del Comitato Esecutivo n. 19 del 23 giugno 2026 ad oggetto "Predisposizione atti di competenza del Consiglio Riaccertamento dei residui al 31/12/2025;
- Parere su deliberazione del Comitato Esecutivo n. 20 del 23 giugno 2026 ad oggetto "Predisposizione atti di competenza del Consiglio Approvazione Rendiconto Generale esercizio finanziario 2025;
- Parere su deliberazione del Comitato Esecutivo n. 21 del 23 giugno 2026 ad oggetto "Predisposizione atti di competenza del Consiglio Ordinanza di accoglimento esecutiva n. 4535 del 26/04/2025 del Tribunale Civile di Catania Prima sezione pronunciata nel ricorso ex art. 702 c.p.c. al Tribunale Civile di Catania per rimborso spese legali presentato dalla dott.ssa Maria Antonietta Mazzaglia RG 5900/2022 Rideterminazione interessi legali spettanti e spese precepto. Prelievo dal fondo rischi. Riconoscimento debito fuori bilancio.
- Varie ed eventuali

Il Collegio risulta composto dai signori:

- dott. Giuseppe Subba Presidente
- rag. Pasquale Moschetto componente

Sono presenti i componenti:

- dott. Giuseppe Subba Presidente
- rag. Pasquale Moschetto componente

Il Collegio nell'esecuzione della propria attività viene assistito dal dirigente U.O. 2 "Affari finanziari Bilancio Patrimonio e Segreteria degli Organi".

Preliminarmente si dà atto che questo Collegio, si riunisce in videoconferenza.

Il Presidente del Collegio si accerta preliminarmente della identità del componente collegato in videoconferenza e del segretario e la possibilità del componente di intervenire nell'ambito della seduta.

Il Collegio all'unanimità della sua composizione dichiara che ha proceduto all'esame preliminare di tutta la documentazione relativa agli argomenti all'O.d.G. trasmessa dall'Ente con nota prot. n. 22/Rev del 23 giugno 2026.

Il Collegio procede all'esame del 1° punto all'O.d.G "Parere su Deliberazione del Comitato Esecutivo n.19 del 23/06/2026 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2025" che comprendono la relazione sulla gestione tecnico contabile a firma del dirigente "Affari Finanziari, Bilancio e Patrimonio e Segreteria degli Organi", l'elenco dei residui attivi e passivi da eliminare al 31/12/2025 pari rispettivamente ad euro 627.985,13 e a complessivi euro 111.060,80 di cui 87.692,91 esercizio 2024 e precedenti ed euro 23.367,98 da economie anno 2025, gli elenchi dei residui attivi e passivi esistenti al 31.12.2025 dopo il riaccertamento ordinario da riportare nel bilancio di previsione 2026.

Questo Collegio rileva preliminarmente che il riaccertamento ordinario è stato predisposto nell'osservanza dell'art. 3 comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. e che è stato effettuato nell'osservanza del principio della competenza finanziaria così detta potenziata.

Questo Collegio rileva che i residui attivi sono stati verificati e accertati sulla base di effettivi crediti dell'Ente per l'ammontare di euro 1.398.466,37. Dal riscontro dei residui attivi questo Collegio rileva che relativamente all'esercizio finanziario 2025 i residui attivi sono costituiti: dagli accertamenti relativi alle somme accreditate relativamente al mese di dicembre 2025 sui due conti correnti postali dell'Ente destinatari delle entrate proprie incassati nel 2026 dopo la riapertura dell'esercizio finanziario, dagli accertamenti relativi alle assegnazioni da parte dell'ARTA per finanziare spese d'investimento e relativamente agli esercizi precedenti al 2025 i residui attivi sono derivanti dai provvedimenti di esecutività dei ruoli per sanzioni amministrative per euro 103.312,73 riferiti agli anni 2017, 2019 e 2020.

Questo Collegio come già rilevato nell'esercizio finanziario 2023, 2024 e 2025 in occasione del parere sul riaccertamento dei residui continua a rilevare che dopo il 2020 non risultano realizzati provvedimenti di esecutività dei ruoli conseguenti alla mancata riscossione delle sanzioni amministrative derivanti dai verbali di cui all'art. 28, comma 9 L.R. 10/99.

In merito si precisa che trattasi di ruoli emessi negli anni precedenti il 2021; difatti a partire dal suddetto anno non sono stati emessi più ruoli relativi alle ordinanze di ingiunzione emesse e non pagate dai debitori da parte del competente ufficio in considerazione dei verbali e delle ordinanze agli atti del protocollo dell'Ente. Questo Collegio ha proceduto ad evidenziare la criticità anche nelle relazioni semestrali trasmesse all'Assessorato all'Economia. In merito l'Organo Tutorio, che esercita la vigilanza amministrativa, è stato chiamato ad attenzionare quanto rilevato da questo Collegio dei Revisori dei Conti. Tuttavia questo Collegio si trova a rilevare che nessuna attività è stata realizzata in merito, tenuto conto che non risultano ruoli approvati dall'Ente risultanti dalle scritture contabili e nessun riscontro all'ARTA risulta trasmesso in merito alle criticità rilevate tenuto conto che nessuna comunicazione per opportuna conoscenza è stata trasmessa a questo Collegio.

L'elenco dei residui passivi è pari ad euro 385.101,75 al 31.12.2025. Le poste debitorie attengono a forniture di beni e servizi, incarichi legali e salario accessorio dei dipendenti sia relativamente all'esercizio finanziario 2025 che relativamente agli esercizi precedenti.

Entrambi gli elenchi dei residui attivi pari ad euro 1.398.466,37 e dei residui passivi pari ad euro 385.101,75 al 31.12.2025 fanno parte integrante della proposta di deliberazione del riaccertamento ordinario dei residui da sottoporre al Consiglio.

Premesso quanto sopra questo Collegio alla unanimità della sua composizione esprime parere favorevole al Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2025 di cui alla deliberazione del Comitato n.19/2026 con l'invito alla Direzione dell'Ente, tenuto conto che da alcuni anni non vengono emessi i ruoli dall'Ente, di verificare lo stato di riscossione dei verbali di cui all'art. 28, comma 9 L.R. 10/99 e delle ordinanze di ingiunzioni derivanti dalle sanzioni amministrative non riscosse, documentazione nella disponibilità dell'Ente, attenzionando che non essendo stati emessi ruoli dopo il 2020, potrebbe essere stato superato il termine di prescrizione quinquennale con determinazione di eventuale danno all'Esercizio. Questo Collegio in merito, tenuto conto della reitera

dell'invito, chiede che venga trasmessa apposita relazione sullo stato degli adempimenti e la verifica in merito alla determinazione di eventuale danno all'Erario.

Il Collegio passa quindi alla trattazione del secondo punto all'O.d.G. afferente il Parere su Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 20 del 23/06/26 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio Approvazione Rendiconto Generale esercizio finanziario 2025".

Le risultanze finali del rendiconto finanziario 2025, tenuto conto del riaccertamento ordinario al 31.12.2025 precedentemente trattato e della determinazione del FPV spesa approvato con deliberazione presidenziale con i poteri del Comitato Esecutivo n. 02 del 27.3.2026 ad oggetto "Bilancio di previsione finanziaria 2025-2027 – variazione di esigibilità ed adeguamento fondo pluriennale vincolato" immediatamente esecutiva ratificata con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 9 del 14 aprile 2026 immediatamente esecutiva, hanno determinato un avanzo d'amministrazione di euro 4.668.691,76 come riportato nella situazione amministrativa e nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

In merito all'utilizzo del risultato di amministrazione occorre precisare quanto segue: il risultato di amministrazione è distinto in fondi vincolati, fondi accantonati e fondi liberi.

La quota libera del risultato di amministrazione, come riportato nell'allegato A/2 del Decreto Lgs. 118/2011, può essere utilizzata per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedervi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento delle spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata di prestiti.

La circolare n. 14 del 14.5.2015 ad oggetto "*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio: disciplina del risultato di amministrazione*" dell'Assessorato Regionale all'Economia in merito alle quote libere del risultato di amministrazione precisa che per gli Enti pubblici della Regione Siciliana continuano ad applicarsi le disposizioni del comma 6 dell'art. 32 della L.R. 6/97 e s.m.i. e pertanto la nozione di "*avanzo di amministrazione utilizzabile*" della legge regionale deve coincidere con la quota libera dell'avanzo di amministrazione definito dal decreto.

Il Risultato di Amministrazione al 31.12.2025 è determinato in euro 4.668.691,76; gli allegati a/1 e a/2 al rendiconto riportano l'elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione accantonate e vincolate.

La destinazione dell'avanzo di amministrazione proposta è composta:

- da una parte accantonata, pari ad euro 1.559.794,49 costituita:

- a) dal Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato al 31.12.2025 per euro 106.433,54: facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato risulta congruo;
- b) dal Fondo rischi per contenziosi € 1.096.488,37: di importo rilevante tenuto conto del contenzioso in essere nell'Ente e documentato con apposita relazione dell'ufficio;
- c) Altri accantonamenti costituiti dal Fondo rinnovi contrattuali dirigenti e comparto pari ad euro 356.872,58: detti accantonamenti saranno utilizzati per finanziare i rinnovi contrattuali del personale e eventuali differenze di emolumenti a seguito contenzioso dei dipendenti.

- da una parte vincolata, pari a euro 2.958.897,27 costituita da:

- a) quota di euro 1.531.993,13 derivanti da vincoli di legge comma 6 dell'art. 167 del d. lgs. n. 42/2004;
- b) quota derivante da trasferimenti regionali a destinazione vincolata per euro 1.426.904,14 costituita da:

- per euro 4.600,00 di cui al D.D.G. 922/2015 relativo al finanziamento “dell’incarico per la redazione dello studio di valutazione ambientale strategica del piano territoriale di coordinamento e del regolamento del Parco dell’Etna” in considerazione che l’incarico non è ancora concluso in attesa di procedure in corso;
- per euro 3.699,00 quali economie da finanziamenti per progetti realizzati da restituire alla Regione;

per euro 859.203,77 di cui al D.R.S. n. 1782/23, al D.R.S. n. 1618/24 e al D.R.S. n. 2089/25 relativamente al finanziamento per la realizzazione del progetto “Risanamento conservativo del Monastero Benedettino di Nicolosi San Nicolò la Rena”;

per euro 559.401,37 si riferisce alle spese relative al trattamento accessorio del personale del comparto relative alla contrattazione integrativa 2023 e al trattamento accessorio del personale del comparto e della dirigenza in attesa della sottoscrizione della contrattazione integrativa anno 2024 e 2025 e dei relativi oneri riflessi sul trattamento accessorio di che trattasi.

La somma libera e disponibile determinata in euro 150.000,00 è stata destinata come da prospetto allegato alla deliberazione del Comitato Esecutivo n. 20/26 per la copertura di debiti fuori bilancio rilevati alla data di predisposizione del rendiconto, per il finanziamento delle spese di investimento e per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente.

I residui riaccertati e l’avanzo di amministrazione dopo l’approvazione del rendiconto generale dovranno essere riportati sul bilancio di previsione esercizio finanziario 2026-2028 con apposita variazione.

Si procede quindi ad elencare di seguito le risultanze finali del rendiconto finanziario:

Accertamenti	3.023.142,97
Impegni	2.610.975,84
FPV	73.596,47
Avanzo di competenza 2025	338.570,66

Verificato da:

Minori impegni	6.701.851,93
Minori accertamenti	6.363.281,27

338.570,66

Nel complesso, il risultato di amministrazione è determinato da:

Consistenza di cassa al 31/12/25	3.728.923,61
Residui attivi	1.398.466,37
Residui passivi	385.101,75
FPV Spesa	73.596,47
Avanzo di amministrazione fine esercizio 2025	4.668.691,76
Verificato da:	
Avanzo di amministrazione al 31/12/2024	4.732.326,21
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell’esercizio 2025	138.087,11
+ Minori residui passivi	87.692,91
- Minori residui attivi	627.985,13
+Avanzo di competenza 2025	338.570,66
Avanzo di amministrazione 2025	4.668.691,76

Durante l'esercizio finanziario 2025 sono state emessi 987 ordinativi d'incasso e 1.043 ordinativi di pagamento che hanno determinato la movimentazione di seguito riportata:
Fondo di cassa all'1/1/2025 4.020.644,97

Riscossioni:	
in c/residui	61.420,64
in c/compet.	2.414.763,12

Pagamenti:	
in c/residui	373.025,10
in c/compet.	2.394.880,02

Fondo di cassa al 31/12/2025 3.728.923,61

Nel fondo di cassa è compreso l'ammontare del finanziamento residuo, trasferito dal Ministero dell'Ambiente per le attività del progetto 66 ex Art. 18 comma 1 lett.f), legge 11 marzo 1988 n° 67 "Occupazione aggiuntiva di giovani disoccupati riguardante la salvaguardia e la valorizzazione ambientale del Parco - Censimento del patrimonio sociale tradizionale fisso del Parco dell'Etna" pari a euro 61.274,48 per il quale è stata predisposta apposita rendicontazione e trasmessa al competente servizio del Ministero dell'Ambiente per richiedere le modalità di restituzione delle somme suindicate. Un'altra parte del fondo cassa è relativa alle entrate dell'indennità risarcitoria del danno ambientale, a destinazione vincolata.

Le previsioni di bilancio 2025 sono state correttamente riportate nel presente rendiconto finanziario; le entrate sono state correttamente rimosse con ordinativi d'incasso e le spese indicate nel rendiconto finanziario sono state correttamente erogate con ordinativi di pagamento, previo impegno di spesa assunto con relativi provvedimenti.

Dall'esame della documentazione amministrativa contabile questo Collegio ha rilevato che nel corso dell'esercizio finanziario sono state riscontrate delle criticità che hanno determinato maggiori oneri ed interessi anche derivanti dalle somme oggetto di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui alle deliberazioni approvate dal Consiglio nel corso del 2025.

Relativamente ai pagamenti delle fatture commerciali in merito al rispetto dei termini di pagamento dei 30gg. si rileva che nell'anno 2025 l'indice di tempestività annuale è stato pari a -7.

Questo Collegio rileva che tenendo conto delle assegnazioni da parte dell'ARTA sia in riferimento al finanziamento della spesa corrente che in conto investimenti di cui risultano gli accertamenti di entrata negli appositi capitoli, non risultano a fronte degli stanziamenti in uscita ed in particolar modo in c/capitale impegni di spesa per l'utilizzo delle superiori somme. Ciò ha determinato un incremento dell'avanzo di amministrazione nella parte vincolata da trasferimenti destinati in c/capitale ed un avanzo di gestione corrente.

E' da rilevare che la suindicata situazione si è verificata anche nell'esercizio finanziario 2024.

Questo Ente ha operato in merito al rispetto delle norme di legge e degli indirizzi politico-amministrativi sul contenimento e razionalizzazione della spesa, richiamati dall'Assessorato all'Economia, in ultimo, con la circolare n.16 del 7 aprile 2025 dell'Assessorato dell'Economia ad oggetto "Analisi e valutazione della spesa degli enti ed organismi regionali Anno 2025".

In merito al personale sono stati predisposti:

l'allegato relativo al fondo del trattamento accessorio del personale dirigenziale ridotto del 20% (art. 20 L.R. 9/2013) e nel rispetto il limite previsto dall'art. 23 comma 2 del d.lgs. 75/2017 e il prospetto relativo agli oneri del personale.

Per quanto attiene agli altri vincoli di legge sono stati predisposti i prospetti relativi alle spese per acquisti di beni e servizi ai fini del rispetto della riduzione del 20% dell'analogha spesa sostenuta nell'anno 2011, nonché gli allegati relativi agli art. 22,24 e 27 della L.R. 9/2013.

Le partite di giro (accertamenti - impegni) pareggiano nell'ammontare di euro 464.279,83. Sono state prodotte a corredo del rendiconto finanziario che costituiscono parte integrante dello stesso, i documenti previsti dall'articolo 11 comma 4 d.lgs. 118/2011, di seguito indicati:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) i prospetti dei dati SIOPE.

Questo Collegio non può che richiamare l'attenzione dell'Amministrazione e della Direzione dell'Ente su alcune problematiche amministrative che hanno inciso e che continuano ad incidere sulla efficienza e sulla efficacia dell'Ente, tenuto conto dei contenuti delle relazioni semestrali 2025 in merito alle criticità rilevate anche negli esercizi finanziari precedenti e per i quali anche se richieste, le relazioni non sono stati mai trasmesse, come già evidenziato nel presente verbale.

Dopo aver proceduto all'analisi delle voci del rendiconto finanziario ed ai suoi allegati, questo Collegio passa all'esame dei documenti economico-patrimoniali.

Si procede quindi all'analisi delle voci dello stato patrimoniale:

Attività

Questo Collegio procede al riscontro delle voci degli schemi dello Stato Patrimoniale attivo e passivo e del conto economico sulla scorta della documentazione a supporto e delle scritture economiche patrimoniali di chiusura dell'esercizio finanziario 2025.

A) Crediti v/lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione: l'ente non presenta crediti di questo tipo.

B) Immobilizzazioni

Al fine della predisposizione dello Stato Patrimoniale, secondo la riforma dell'armonizzazione la valutazione degli immobili è stata effettuata, a partire dall'esercizio finanziario 2017, secondo i criteri di cui al paragrafo 9.3 dell'allegato A/3 con l'applicazione dei coefficienti previsti a seconda della categoria di appartenenza del cespite.

Le immobilizzazioni che costituiscono impieghi di capitale sono caratterizzate da permanenza durevole e da una specifica funzione e destinazione economica. Le immobilizzazioni si distinguono in immateriali, materiali e finanziarie.

Dall'inventario dei beni immobili e mobili e dai prospetti realizzati a cura dell'UO2 questo Collegio ha rilevato quanto segue:

Le immobilizzazioni immateriali (voce 1) sono costituite dal software relativo agli applicativi dei computer in uso, interamente ammortizzati e pertanto non riportati nello stato attivo patrimoniale. Nell'esercizio finanziario 2025 non si sono registrati acquisti nella categoria.

Le immobilizzazioni materiali (voce 3 Altre immobilizzazioni materiali) sono costituiti da:

- terreni il cui valore è di euro 1.067.419,48 che è rimasto immutato rispetto all'esercizio finanziario 2024. I terreni rientrano nella tipologia di beni non assoggettati ad ammortamento in quanto in generale hanno una vita utile illimitata, unitamente a tutti i beni mobili e immobili qualificati come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio". Nel suddetto valore non rientrano i terreni trascritti a favore di questo Ente derivanti da procedure di acquisizione gratuita a seguito procedure prevista dall'art. 31 del DPR 380/2001 per i quali è stato realizzato un apposito elenco;
- fabbricati per un valore complessivo, al netto dell'ammortamento, di euro 4.291.524,00. All'interno della tipologia occorre distinguere i due immobili Monastero di San Nicola (sede dell'Ente) e Villa Manganelli del valore complessivo di euro 2.477.936,37 qualificati come "beni culturali" e che pertanto non sono assoggettati ad ammortamento e il valore rimane immutato nel tempo.

Il valore dei fabbricati assoggettati all'ammortamento è di euro 3.326.118,05 e il coefficiente di ammortamento applicato, previsto nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria Generale dello Stato, è del 2%;

Al rendiconto generale, come previsto al comma 6) dell'art. 11 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i. è stato allegato l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare alla data di chiusura dell'esercizio con l'indicazione delle rispettive destinazioni. E' stato allegato, altresì l'elenco a firma del Direttore Reggente relativo agli immobili abusivi realizzati all'interno del territorio del Parco dell'Etna, in zona "B" e "C" che risultano trascritti al patrimonio di questo Ente ai sensi dell'art. 31 comma 6 del DPR 380/2001 e dell'art. 14 L.R. 17/94.

In merito ai dati riportati nel catasto terreni riferiti ai due immobili rispetto all'ordinanza emessa dal Comune di Adrano inseriti nell'elenco suindicato, questo Collegio dei Revisori dei Conti in sede di parere al bilancio di previsione ha sollecitato la Direzione e gli uffici competenti a completare le verifiche ai fini degli adempimenti conseguenziali per non gravare sul bilancio di ulteriori somme per imposte sul patrimonio immobiliare, dandone comunicazione al Collegio stesso. Questo Collegio prende atto che come riportato nella relazione sulla gestione a firma del dirigente responsabile dell'ufficio finanziario, l'Amministrazione sta procedendo alla realizzazione delle procedure per un nuovo incarico al fine di procedere alla trascrizione delle effettive aree oggetto di abuso, tenuto conto che con la precedente trascrizione erano state acquisite all'ente le intere particelle.

Questo Collegio, pertanto, invita la Direzione e gli uffici competenti dell'Ente alla realizzazione delle procedure di che trattasi in considerazione del tempo trascorso dalla trascrizione attuale.

I beni mobili dell'Ente al 31/12/2025 ammontano a complessivi euro 1.127.948,81.

Il valore dei beni al 31.12.2025 deriva da una consistenza iniziale all'1/1/2025 pari ad euro 1.123.614,21. Le scritture dell'inventario al 31 dicembre 2025 sono state aggiornate tenendo conto degli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2025 per euro 4.334,60 rispettivamente per euro

3.200,00 per l'acquisto di *attrezzature* e di euro 1.134,60 per l'acquisto di hardware.

I coefficienti di ammortamento applicati ai cespiti sono quelli previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria Generale dello Stato.

L'ammortamento complessivo al 31.12.2025 ammonta a euro 983.920,69, mentre la quota annua è pari a euro 23.086,76.

Questo Collegio rileva che come avvenuto nell'esercizio finanziario precedente nessuna comunicazione è pervenuta da parte del consegnatario dei beni mobili dell'Ente in merito alla situazione aggiornata dell'inventario dei beni mobili al 31.12.2025. Pur tuttavia questo Collegio prende atto che con provvedimento del Direttore Reggente n. 60 del 17.6.2026 ad oggetto "Nomina della commissione "fuori uso" dei beni mobili non più utilizzati dall'ente Parco dell'Etna" è stata istituita la Commissione "Fuori Uso" interna dell'Ente Parco dell'Etna, incaricata della verifica dell'effettiva inservibilità dei beni per esigenze funzionali, per obsolescenza o cause tecniche e la relativa certificazione ai fini della proposta all'Amministrazione dell'Ente di dismissione dei beni mobili non più utilizzabili per la successiva cancellazione inventariale ai fini dell'aggiornamento del patrimonio mobiliare.

La voce complessiva dell'ammortamento di immobilizzazioni materiali pari ad euro 89.609,09 è costituita da euro 66.522,33 per ammortamento immobili e da euro 23.086,76 per ammortamento beni mobili.

C) Attivo Circolante

I Rimanenze: Non sono state riscontrate rimanenze.

II Crediti

I crediti verso utenti, clienti ect: sono costituiti essenzialmente dai ruoli emessi nel tempo relativi alle ordinanze di ingiunzione di cui alle sanzioni irrogate e non corrisposte dai trasgressori: in merito è stato ampiamente relazionato nella parte finanziaria del rendiconto.

Il totale dei crediti dello stato patrimoniale pari a euro 1.398.466,37 corrisponde ai residui attivi del rendiconto finanziario. L'elevato ammontare corrisponde per la parte maggiore alle assegnazioni da parte dell'ARTA per spese di investimento in attesa di realizzazione dei progetti.

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'elenco analitico delle partecipazioni costituisce allegato alla relazione illustrativa del rendiconto. L'ammontare complessivo è costituito da un valore nominale pari a euro 7.886,15 con una diminuzione rispetto all'esercizio finanziario 2024 pari ad euro 20.400,00. La suddetta variazione è dovuta alla cancellazione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Palermo ed Enna, a seguito chiusura della liquidazione della società Biosphera SpA nella quale questo Ente Parco era sottoscrittore di quote di partecipazione.

IV Disponibilità liquide

L'ammontare riportato nella voce 1 a) "Istituto Tesoriere" pari a euro 3.728.923,61 corrisponde al fondo di cassa al 31.12.2025 presso la Tesoreria nazionale della Banca d'Italia per come dettagliato nella parte finanziaria della presente nota.

Ratei attivi e risconti attivi

Non si riscontrano ratei attivi e risconti attivi.

Il totale dell'attivo è pari a euro 10.638.247,73.

.Passività

A) Patrimonio netto

Il fondo di dotazione è costituito dal patrimonio netto al 31.12.2024 rilevato dallo stato patrimoniale dell'esercizio finanziario 2024.

Il risultato economico dell'esercizio costituisce il raccordo tra stato patrimoniale e c/economico e risulta nell'esercizio finanziario 2025 negativo pari a euro 233.799,58.

Il Patrimonio Netto risulta dalla somma algebrica di Attività e Passività ed è pari a euro 9.156.657,61.

B) Fondo per rischi e oneri:

Trattasi di passività presunte relative per oneri futuri derivanti da contenzioso in essere per complessivi euro 1.096.488,37.

C) Debiti:

La voce accoglie ogni passività finanziaria dell'Ente con separata indicazione dei debiti v/fornitori, dei debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti. I debiti dello stato patrimoniale pari a 385.101,75 corrispondono al totale dei residui passivi del rendiconto finanziario.

Ratei e risconti

Non si riscontrano ratei e risconti passivi.

Il totale del passivo è pari ad euro 10.638.247,73.

IL CONTO ECONOMICO

Lo schema in forma scalare del conto economico che comprende costi e ricavi evidenzia tre risultati differenziali, onde consentire l'immediata percezione dell'andamento economico della gestione e del risultato d'esercizio.

A) Componenti positivi della gestione

I principali componenti positivi sono: proventi da trasferimenti e contributi, ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici, altri ricavi e proventi diversi.

Proventi da trasferimenti e contributi:

in questa voce sono compresi i contributi che vengono erogati dall'Amministrazione vigilante (Assessorato Territorio Ambiente) agli Enti Parco per coprire le spese di funzionamento e di investimento degli enti stessi e per il trattamento economico del personale di ruolo a tempo indeterminato.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici:

i ricavi ed altri proventi derivanti dall'attività istituzionale quali corrispettivi per la prestazione di visite guidate e prestazione di servizi presso l'Ente, ricavi derivanti dai contributi spese per attività istituzionale dell'Ente.

Altri ricavi e proventi diversi:

proventi derivanti da sanzioni amministrative e da incassi per indennità di risarcimento ambientale; quest'ultime costituiscono un provento a destinazione vincolata il cui importo è di una certa rilevanza.

Il totale delle voci sopraelencate risulta pari a euro 2.258.613,11 corrispondono agli accertamenti del rendiconto finanziario relative alle entrate correnti ad esclusione degli interessi attivi rilevati in separata sezione del c/economico.

A) Componenti negativi della gestione

Costituiscono componenti negativi: l'acquisto di materie prime e/o beni di consumo, prestazione di servizi, trasferimenti e contributi, spese del personale, e oneri diversi di gestione.

Acquisto di materie prime, e/o beni di consumo: rientrano in questa voce i costi relativi all'acquisto di beni materiali la cui competenza non sia ritenuta di tipo pluriennale (a fecondità semplice): costi sostenuti per acquisto materiale di facile consumo per l'uso quotidiano d'ufficio, costi sostenuti per l'acquisto di beni e materiali necessari per l'esercizio di automezzi. L'importo è di euro 2.575,36.

Prestazione di servizi: rientrano in questa voce i costi relativi all'acquisto di beni immateriali la cui competenza non sia ritenuta di tipo pluriennale. Gli acquisti si riferiscono tanto ad acquisizioni da vere e proprie imprese di servizi, quanto da lavoratori autonomi, relativi ad arti e professioni intellettuali. Nello specifico trattasi di costi per prestazioni professionali specialistiche (incarichi legali, etc), costi relativi a prestazioni fornite da terzi, costi per manutenzione degli immobili e degli impianti, utenze e canoni, servizi ausiliari quali le prestazioni di servizi resi da terzi finalizzate al mantenimento ed al funzionamento della struttura quali vigilanza, pulizia locali, assicurazioni, commissioni passive, servizio di tesoreria. L'importo è di euro 275.017,72.

Utilizzo beni di terzi

Rientrano in questa voce i costi derivanti da contratti stipulati con terzi per noleggi di fotocopiatori per euro 1.351,42. La spesa è rimasta immutata rispetto all'esercizio precedente tenuto conto che trattasi di contratto stipulato negli esercizi precedenti e tutt'ora in corso.

Trasferimenti e contributi

Rientrano in questa voce i costi derivanti dalle quote associative a FederParchi e UICN e dai contributi spese gestione organismi societari per euro 8.678,77. La diminuzione del costo è dovuta ad una riduzione della quota di adesione a FederParchi applicata a tutti i Parchi regionali.

Personale

Tale voce rappresenta in modo unitario tutti i costi relativi all'utilizzo di risorse umane con le quali si è instaurato un rapporto di lavoro dipendente che nel caso di questo Ente è costituito da personale di ruolo a tempo indeterminato: competenze fisse, competenze variabili, contributi previdenziali e di quiescenza ed altri oneri sociali. L'importo è di euro 1.575.550,28.

Ammortamenti e svalutazioni.

Il componente negativo comprende tutte le rettifiche di attività dello stato patrimoniale quali ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali di beni immobili (fabbricati) e beni mobili costituite dalle quote di costi pluriennali attribuite alla competenza dell'esercizio di costi relativi a beni durevoli. Il prospetto esplicativo è riportato nella parte della presente nota relativa alle voci attive dello Stato Patrimoniale. L'importo è di euro 89.609,09.

Oneri diversi di gestione.

Si tratta di tutte le spese che l'Ente sostiene per il funzionamento degli Organi istituzionali, per il pagamento di imposte e tasse, dei costi per il raggiungimento delle finalità istitutive dell'Ente di cui alcune obbligatorie per legge, nonché, in genere, per spese diverse di gestione non riconducibili nelle rubriche precedenti. L'importo è di euro 165.863,22.

Il totale dei componenti negativi della gestione ammonta a euro 2.118.645,86.

C) Proventi e oneri finanziari

Negli altri proventi finanziari sono rilevati gli interessi attivi sul deposito bancario presso la Tesoreria Unica pari a euro 0,03.

Negli oneri finanziari sono rilevati interessi passivi per euro 57,74.

E) Proventi e oneri straordinari

Relativamente ai proventi sono state rilevate le sopravvenienze attive per complessivi euro 87.942,91 relative al riaccertamento residui passivi e sopravvenienze passive per euro 648.385,13 di cui euro 627.985,13 relative al riaccertamento residui attivi ed euro 20.400,00 conseguenti alla variazione dei crediti da partecipazioni societarie.

Imposte dell'esercizio

In merito alle imposte il prospetto rileva la voce IRAP e IRES per complessivi euro 113.266,90; le rimanenti imposte sono state riportate tra i componenti negativi della gestione. Questo Ente Parco, ente di diritto pubblico non economico, è soggetto passivo d'imposta sia in riferimento all'attività istituzionale (assoggettamento IRES, IMU e TASI sui redditi dei terreni e fabbricati) sia in riferimento alla residuale attività commerciale (assoggettata IRES, IRAP) esercitata, costituita dalla vendita di materiale divulgativo, prestazioni di servizi quali visite guidate, fitti attivi derivanti dalla gestione degli immobili destinati a Punti Base dell'Ente Parco.

Dalla differenza tra componenti positivi della gestione e i proventi straordinari e i componenti negativi della gestione e gli oneri straordinari scaturisce per l'esercizio finanziario 2025 un risultato negativo dedotte le imposte di euro 233.799,58 che trovasi allocato nel patrimonio netto dello stato patrimoniale quale voce di raccordo tra il prospetto dei fondi (stato patrimoniale) e il prospetto dei flussi (c/economico).

In conclusione a giudizio del Collegio, alla unanimità della sua composizione, il sopramenzionato rendiconto generale nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente desunte dalle scritture contabili e documenti relativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 con le criticità evidenziate in merito al patrimonio mobiliare dell'Ente, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e pertanto questo Collegio esprime un giudizio favorevole all'approvazione del rendiconto generale esercizio finanziario 2025 di cui alla Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 20 del 23 giugno 2026 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio Approvazione Rendiconto Generale esercizio finanziario 2025", con le criticità rilevate nel corpo del presente verbale e per le quali si richiede la risoluzione all'Amministrazione dell'Ente.

Il Collegio procede all'esame del 3° punto all'O.d.G "Parere su deliberazione del Comitato Esecutivo n. 21 del 23 giugno 2026 ad oggetto "Predisposizione atti di competenza del Consiglio Ordinanza di accoglimento esecutiva n. 4535 del 26/04/2025 del Tribunale Civile di Catania Prima sezione pronunciata nel ricorso ex art. 702 c.p.c. al Tribunale Civile di Catania per rimborso spese legali presentato dalla dott.ssa Maria Antonietta Mazzaglia RG 5900/2022 Rideterminazione interessi legali spettanti e spese precetto. Prelievo dal fondo rischi. Riconoscimento debito fuori bilancio".

Questo Collegio procede, pertanto, all'esame della deliberazione del Comitato Esecutivo n. 21 del 23 giugno 2026 ad oggetto "Predisposizione atti di competenza del Consiglio Ordinanza di accoglimento esecutiva n. 4535 del 26/04/2025 del Tribunale Civile di Catania Prima sezione pronunciata nel ricorso ex art. 702 c.p.c. al Tribunale Civile di Catania per rimborso spese legali presentato dalla dott.ssa Maria Antonietta Mazzaglia RG 5900/2022 Rideterminazione interessi legali spettanti e spese precetto. Prelievo dal fondo rischi. Riconoscimento debito fuori bilancio", della documentazione richiamata e della documentazione allegata nella suindicata deliberazione. La documentazione oggetto di esame da parte di questo Collegio è costituita:

dall'Ordinanza di accoglimento esecutiva n. 4535 del 26/4/2025 emessa dal Tribunale Civile di Catania – Prima Sezione, pronunciata nel Ricorso ex art. 702 c.p.c al Tribunale civile di Catania per rimborso spese legali presentato dalla Dott.ssa Maria Antonietta Mazzaglia, rappresentata e difesa dall'avv. Simona Mannino, con cui veniva accolto il ricorso e condannato l' Ente Parco dell'Etna al rimborso delle spese legali sostenute da Mazzaglia Maria Antonietta per l'importo totale di € 7.295,06, oltre interessi legali sino all'integrale soddisfo;

dalla Deliberazione del Consiglio dell'Ente n° 16 del 08.10.2025 con la quale veniva deliberato di riconoscere ai sensi dell'art. 73, D. Lgs. 118/2011 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'esecuzione della Ordinanza n.4535/2025 su giudizio di RG n. 5900/2022 del Tribunale Civile di Catania – Prima Sezione per rimborso spese legali presentato dalla Dott.ssa Maria Antonietta Mazzaglia per l'importo di complessivo di € 7.345,83 di cui per sorte capitale pari ad euro 7.295,06 ed interessi legali sino all'integrale soddisfo, che da calcoli fino al 31/08/2025 effettuati dal dirigente dell'UO1 pro-tempore risultavano essere pari ad euro 50,77;

dal Provvedimento del Direttore reggente pro-tempore n° 112 del 16.10.2025 con il quale si impegnava la somma di € 7.385,83 e si disponeva all'UO2 di procedere al pagamento, effettuato con ordinativo n.751 in pari data;

dall'atto di Precetto prot. 5111 del 10.10.2025 trasmesso dal legale avv. Simona Mannino incaricata dalla dott.ssa Mazzaglia, da cui si evince che gli interessi andavano calcolati dal 2 maggio 2022, data di iscrizione a ruolo del ricorso n. R.G. 5900/2022 fino alla data del soddisfo per un ammontare di euro 749,24;

dalla relazione del dirigente responsabile della U.O.1 denominata “Affari generali, Contenzioso, Sanzioni Amministrative e Gestione del Personale” prot. n. 2942 del 22.06.2026 ad oggetto “Rideterminazione interessi legali spettanti e spese precetto, prot. 5111 del 10.10.2025 -Ordinanza di accoglimento esecutiva n.4535 del 26/4/2025 del Tribunale Civile di Catania – Prima Sezione, pronunciata nel Ricorso ex art. 702 c.p.c al Tribunale civile di Catania per rimborso spese legali presentato dalla Dott.ssa Maria Antonietta Mazzaglia. RG 5900/2022”;

dalla Scheda della partita debitoria, relativa alla Ordinanza n. 4535/2025 su Ricorso ex art. 702 c.p.c al Tribunale civile di Catania per rimborso degli ulteriori interessi a seguito rideterminazione connessi all'Atto di Precetto, prot. 5111 del 10.10.2025 rispetto a quanto già riconosciuto con deliberazione del Consiglio n. 16/2025 e corrisposto giusto Provvedimento del Direttore reggente n° 112 del 16.10.2025, a firma del Direttore Reggente dell'Ente Dott. Dario Montana firmato in data 22.06.2026;

dal parere amministrativo a firma del Direttore Reggente in merito al parere favorevole sotto il profilo della procedura amministrativa seguita relativamente al riconoscimento del debito fuori bilancio per euro 952,95 relativo alle somme relative all'atto di precetto prot. n. 5111 del 10.10.2025 derivante dalla esecuzione non esaustiva dell' Ordinanza n. 4535/2025 su Ricorso ex art. 702 c.p.c al Tribunale civile di Catania costituite dalla differenza degli interessi rideterminati dalla data di iscrizione al ruolo del ricorso alla data di notifica del precetto più il compenso per il precetto;

dal parere contabile del dirigente dell'UO 2 “Affari finanziari Bilancio Patrimonio e Segreteria degli Organi” del rispetto degli equilibri di bilancio conseguenti alla variazione compensativa derivante dall'utilizzo del fondo rischi del bilancio dell'Ente per le somme relative all'atto di precetto prot. n. 5111 del 10.10.2025 derivante dalla esecuzione non esaustiva dell' Ordinanza n. 4535/2025 su Ricorso ex art. 702 c.p.c al Tribunale civile di Catania costituite dalla differenza degli interessi rideterminati dalla data di iscrizione al ruolo del ricorso alla data di notifica del precetto più il compenso per il precetto;

dal prospetto di variazione allegato alla deliberazione n. 21 del 23 giugno 2026 relativa al prelievo dal Fondo Rischi - Cap 30104 e dal Fondo cassa cap. 60302, per l'importo di complessivo di euro € 952,95;

Questo Collegio dall'esame della suindicata documentazione rileva che la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 21/2026 riporta la documentazione che attesta l'obbligazione del pagamento da parte dell'Amministrazione, le ragioni che hanno condotto al debito e la quantificazione del debito fuori bilancio.

Il debito deriva da sentenza esecutiva previsto dalla lett. a) dell'art. 73 del d. lgs. 118/2011 e s.m.i. " tenuto conto che gli interessi rideterminati derivano dall'Ordinanza di accoglimento n.4535/2025 su giudizio di RG n. 5900/2022 del Tribunale Civile di Catania – Prima Sezione non correttamente determinati in sede di riconoscimento del Debito di cui alla deliberazione del Consiglio n. 16 dell'8.10.2025.

Questo Collegio prende atto che come riportato nella scheda debitoria tenuto conto che con ordinativo di pagamento n. 751 del 16.10.2025 l'Ente ha proceduto al pagamento a favore della dott.ssa Mazzaglia dell'importo di euro 7.345,83 di cui euro 7.295,06 per sorte capitale e euro 50,77 per interessi legali la somma residua da corrispondere alla dott.ssa Mazzaglia a titolo di interessi a seguito dei pagamenti effettuati dall' Ente e dai riscontri realizzati dall'UO1 risulta pari ad euro 670,69 per interessi oltre compensi per precetto per euro 282,26, per complessivi euro 952,95.

Ai sensi delle norme in materia di riconoscimento di debiti fuori bilancio, questo Collegio tenuto conto della scheda della partita debitoria, della relazione del dirigente responsabile della U.O.1 denominata "Affari generali, Contenzioso, Sanzioni Amministrative e Gestione del Personale" prot. N. 2942 del 22.06.2026 e del parere amministrativo a firma del Direttore Reggente dott. Dario Montana in merito al parere favorevole sotto il profilo della procedura amministrativa firmato in data 22.6.2026, ritiene che il debito di che trattasi rientra tra i debiti fuori bilancio riconoscibili in quanto presenta i requisiti di: certezza, intesa quale effettiva esistenza di un'obbligazione di dare, liquidità implicante la determinatezza dell'importo e esigibilità ovvero l'assenza da ogni impedimento.

Questo Collegio prende atto che nella scheda debitoria è stato attestato dal Direttore Reggente dott. Dario Montana che *"non si ravvisano responsabilità da parte di funzionari, o dirigenti o amministratori"* per il debito fuori bilancio di che trattasi riportando le relative motivazioni.

Alla copertura del debito fuori bilancio di che trattasi per l'importo complessivo di euro 952,95 si provvede con il prelievo dal Fondo Rischi allocato al Cap. 30104 del bilancio dell'Ente che presenta sufficiente disponibilità previa approvazione del rendiconto generale 2025.

Questo Collegio verificata la riconoscibilità del debito fuori bilancio di che trattasi, prende atto che è stata proposta la variazione compensativa di bilancio esercizio finanziario 2026-2028 annualità 2026 per far fronte alla spesa in considerazione che trattasi del riconoscimento di ulteriore debito scaturente dall'esecuzione dell'Ordinanza di accoglimento n. 4535/2025 su giudizio di RG n. 5900/2022 del Tribunale Civile di Catania – Prima Sezione con aggravio di spese di precetto con copertura nel fondo spese per rischi

Cap 30104 e dal Fondo cassa cap. 60302, per l'importo complessivo di euro € 952,95 da stanziare al Cap. 10231 "Spese per liti arbitraggi risarcimenti ed accessori" codifica 1.11.103.

Questo Collegio, ai fini del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio di euro 952,95 dopo aver riscontrato tutta la documentazione a supporto della deliberazione di proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio al Consiglio dell'Ente e la copertura del debito con il prelievo dal Fondo rischi, esprime all'unanimità parere favorevole al riconoscimento del debito di cui alla deliberazione del Comitato Esecutivo n. 21 del 23 giugno 2026.

Questo Collegio, a seguito del superiore parere favorevole, previo riconoscimento del debito da parte del Consiglio, verificato che la variazione compensativa sul Bilancio esercizio finanziario 2026-2028, annualità 2026, mediante prelievo dal Fondo Rischi - Cap 30104 per la competenza e dal Fondo cassa cap. 60302 per la cassa, per l'importo di euro € 952,95 da stanziare al Cap. 10231

“Spese per liti arbitraggi risarcimenti ed accessori” codifica 1.11.103 per euro 952,95 competenza e cassa rispetta gli equilibri di bilancio, esprime all’unanimità parere favorevole alla variazione compensativa previa approvazione del rendiconto generale 2025 da parte del Consiglio dell’ente. Il Presidente preso atto che non vi sono altri argomenti all’o.d.g., dà lettura del presente verbale che viene approvato dal Collegio all’unanimità.
Alle ore 11,15 viene sciolta la presente seduta.
Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Giuseppe Subba firmato digitalmente

Pasquale Moschetto firmato digitalmente